



Brione s/Minusio, 24 dicembre 2020

**COMUNE di
BRIONE s/MINUSIO**

**Messaggio municipale n° 516
Iniziativa popolare generica
in materia di raccolta dei rifiuti solidi urbani**

Ris. mun.	Data	Dicastero	In esame alla Commissione
634	22/23 dicembre 2020	Protezione dell'ambiente	GESTIONE / PETIZIONI

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione, la proposta del Municipio di Brione s/Minusio di **non aderire** all'iniziativa popolare generica in materia di raccolta dei rifiuti presentata dai signori Elsbeth Albisser, Germano Borradori, Walter Fährndrich, Angelo Milesi (rappresentante), Pietro Trisconi e Agnese Vanetti.

1. Cosa propone l'iniziativa.

Il 6 marzo 2020 è stata depositata l'iniziativa popolare comunale denominata "Iniziativa popolare generica a Brione s/Minusio", avente il seguente testo:

"Con questa iniziativa popolare generica si chiede che tutte le persone che hanno il diritto di eliminare i loro rifiuti domestici (rifiuti solidi urbani) a Brione s/Minusio possano scegliere se portare i sacchi ufficiali con detti rifiuti direttamente all'EcoCentro, in Via Brione, o se depositarli nei cassonetti di zona dislocati sul territorio.

L'iniziativa popolare intende così annullare gli effetti della risoluzione municipale con cui si era deciso di abolire, con decorrenza 27 marzo 2020, i cassonetti di zona per i rifiuti domestici.

Tutte le norme contenute nel Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti dovranno essere adeguate alle proposte che sono espressione di questa iniziativa popolare, una volta approvata dal Consiglio comunale o dalla cittadinanza."

2. Controllo formale dell'iniziativa.

La domanda d'iniziativa è stata presentata per iscritto al Municipio, corredata da 70 firme, tutte valide.

Il Municipio, ritenuto, per quanto riguarda la ricevibilità, che l'oggetto dell'iniziativa rientra tra quelli ammessi dall'art. 76 cpv. 1 LOC, che la domanda è sufficientemente chiara, che l'unità della forma e l'unità della materia sono salvaguardate, che l'oggetto dell'iniziativa è realizzabile e compatibile con l'ordinamento giuridico, l'ha dichiarata valida con Risoluzione municipale n° 363 del 20 luglio 2020. In seguito, ha pubblicato la propria decisione agli albi comunali.

Telefono 091 743 24 59
Telefax 091 743 26 29

www.brione.ch
cancelleria@brione.ch

6645 Brione s/Minusio
Via Orselina 1
ccp 65-915-1

3. Iter procedurale .

Secondo l'art. 76 cpv. 5 LOC, il Municipio sottopone l'iniziativa popolare al Consiglio comunale, accompagnandola eventualmente con un controprogetto.

Il Consiglio comunale decide previo esame e preavviso di una sua commissione; qualunque sia la forma dell'iniziativa (generica o elaborata), può anch'esso opporre un suo controprogetto (art. 77 LOC).

Se il Consiglio comunale dovesse aderire all'iniziativa, questa si ritiene accolta e una consultazione popolare non avrebbe luogo.

Se invece non dovesse aderirvi, l'iniziativa è sottoposta a votazione popolare al più tardi entro cinque mesi dalla pubblicazione della risoluzione del Consiglio comunale.

4. Considerazioni del Municipio di Brione s/Minusio.

Il Municipio ha deciso di non aderire all'iniziativa popolare e neppure di presentare un controprogetto per le seguenti ragioni:

4.1. Nuovo EcoCentro.

Il 3 febbraio 2020 è entrato ufficialmente in funzione il nuovo EcoCentro e dalla fine di marzo la raccolta di tutti i generi di rifiuti, ad eccezione degli scarti vegetali, è stata centralizzata in quel luogo.

L'esperienza acquisita in questi primi 10/11 mesi di attività è oltremodo positiva. I nuovi sistemi di raccolta, grazie ad un costante monitoraggio e ad alcuni accorgimenti decisi dal Municipio durante l'anno, sono risultati molto efficaci ed hanno permesso di raggiungere risultati qualitativamente migliori rispetto al passato, soprattutto per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'ordine, la pulizia, il decoro e la parità di trattamento.

Grazie al nuovo EcoCentro è stato possibile razionalizzare e ridurre alcuni costi di raccolta (ad esempio quelli della carta) e introdurre ulteriori servizi (v. raccolta delle plastiche, delle capsule del caffè, degli oli, ecc ...) il tutto a beneficio dell'ambiente e anche del portafoglio degli utenti.

4.2. La raccolta dei rifiuti RSU – abusi - videosorveglianza.

I promotori dell'iniziativa chiedono, in estrema sintesi, di ripristinare il vecchio sistema di raccolta dei rifiuti RSU riposizionando i vecchi cassonetti dislocati sul territorio.

La centralizzazione del servizio presso l'EcoCentro ha chiaramente dimostrato che una delle raccolte che ha maggiormente beneficiato del nuovo sistema di gestione è senza alcun dubbio quella dei rifiuti RSU. Grazie alla separazione della plastica e, soprattutto, alla nuova video sorveglianza, il quantitativo di rifiuti smaltito tramite sacco ufficiale è sensibilmente diminuito rispetto al passato.

Inoltre, siamo finalmente riusciti a contenere il fenomeno degli abusi e del deposito selvaggio di rifiuti nei cassonetti che tanto ci aveva occupati in passato e che non siamo mai riusciti a debellare in altro modo.

La centralizzazione del servizio in un unico luogo si è rivelata una scelta azzeccata e ci ha permesso di ridurre considerevolmente gli abusi.

Grazie al nuovo impianto di videosorveglianza e a controlli regolari e mirati siamo stati in grado di sanzionare immediatamente tutti coloro che hanno compiuto degli abusi e abbiamo inflitto oltre 50 multe garantendo il rispetto della parità di trattamento a tutti i cittadini di Brione s/Minusio.

4.3. COVID-19, pulizia e disinfezione degli spazi comuni.

La messa in funzione del nuovo EcoCentro e la centralizzazione di ogni servizio di raccolta ha permesso di ovviare anche al più grande problema del 2020, ovvero quello legato alla pandemia di coronavirus.

Gli utenti, grazie ai nuovi cassonetti interrati la cui apertura è azionabile senza l'uso delle mani, hanno potuto smaltire ogni genere di rifiuto senza dover toccare superfici di uso comune.

Inoltre, la presenza sul posto di un lavabo, di sapone detergente e di un dispenser di disinfettante ha garantito ad ognuno la necessaria sicurezza igienico-sanitaria.

Il nuovo centro di raccolta, a differenza del passato, ha anche potuto essere pulito e lavato regolarmente.

4.4. Costi dell'attuale servizio di raccolta dei rifiuti RSU.

I costi per la raccolta dei rifiuti RSU ammontavano, fino al 2019, a ca. Fr. 31'380.-- (v. consuntivo comunale 2019).

Per il 2021 abbiamo ipotizzato una spesa di Fr. 26'500.--, importo che abbiamo calcolato tenendo conto dei costi registrati a consuntivo durante il 2020.

Il risparmio effettivo del nuovo sistema di raccolta, rispetto al sistema dei cassonetti dislocati è dunque quantificabile in poco meno di Fr. 5'000.--.

4.5. Conseguenze finanziarie di un'eventuale reintroduzione dei cassonetti dislocati.

La reintroduzione dei cassonetti dislocati su tutto il territorio comunale obbligherebbe il Municipio a organizzare un doppio sistema di raccolta.

In aggiunta all'attuale sistema di vuotatura dei cassonetti interrati svolto con l'ausilio di un apposito autocarro, si dovrebbe reintrodurre il normale giro di raccolta fino ai luoghi più discosti, il quale verrebbe eseguito con un autocarro di tipo tradizionale.

Ipotizzando una sola vuotatura settimanale, sia dei cassonetti interrati che dei cassonetti dislocati sul territorio, la spesa complessiva sarebbe di:

- vuotatura cassonetti interrati:
Fr./s 400.-- x 52 s = Fr. 20'800.--

- vuotatura cassonetti dislocati:
Fr./s 400.-- x 52 s = Fr. 20'800.-- Fr. 41'600.--

È evidente, tuttavia, che durante i mesi estivi, durante le festività e nei periodi di maggiore affluenza (v. vacanze scolastiche nella Svizzera interna), una sola vuotatura settimanale non sarebbe sufficiente. Anche perché con il caldo si verificherebbero problemi di esalazioni maleodoranti.

I costi più plausibili di un doppio servizio sarebbero dunque i seguenti:

- vuotatura cassonetti interrati:
Fr./s 400.-- x 66 s = Fr. 26'400.--

- vuotatura cassonetti dislocati:
Fr./s 400.-- x 66 s = Fr. 26'400.-- **Fr. 52'800.--**

Si otterrebbe dunque un costo praticamente raddoppiato rispetto alla situazione odierna che comporterebbe l'obbligo, per il Municipio, di aumentare la tassa base affinché si raggiunga la copertura dei costi. Si ipotizza, a tal riguardo, un aumento della tassa ca. il **60%**.

Per completezza d'informazione, e a scanso di equivoci, precisiamo che i costi per la raccolta dei rifiuti dipendono solo marginalmente dai quantitativi di rifiuti prodotti. È chiaro che se vi sono meno rifiuti sarà necessario anche un numero inferiore di servizi di raccolta.

È però altrettanto evidente che almeno una volta alla settimana i cassonetti vanno svuotati, indipendentemente dal fatto che siano completamente pieni, pieni a metà o quasi vuoti.

Bisogna inoltre tenere ben presente che se i cassonetti sono dislocati su tutto il territorio, il costo del servizio di vuotatura non dipende dai quintali di rifiuti, bensì dalla lunghezza del tragitto e soprattutto del tempo che impiega l'autista a completare il giro.

Si precisa inoltre che anche il numero dei cassonetti incide solo marginalmente sul costo del servizio il quale viene determinato, soprattutto, dal tragitto che compie l'autocarro per recarsi dalla sede dell'Assuntore fino a Brione s/Minusio e, a lavoro ultimato, per trasportare i rifiuti RSU dal luogo della raccolta fino all'inceneritore ACR di Giubiasco.

Dunque, se anche i contenitori dislocati fossero solamente 5, invece dei 40 di cui disponevamo fino allo scorso mese di marzo, i costi risulterebbe comunque doppi rispetto alla situazione odierna.

Non va dimenticato, inoltre, che se l'iniziativa venisse approvata, il Municipio sarebbe obbligato ad acquistare nuovi contenitori da 800 l ad un costo medio di ca. Fr/pz. 600.--. Se dovessimo reintrodurre una quarantina, il prezzo complessivo sarebbe di ca. Fr. 24'000.--. Qualcuno potrebbe obiettare che non si dovevano vendere quelli di cui il Comune disponeva precedentemente; ma dove avremmo potuto stoccare 40 contenitori dei rifiuti a Brione s/Minusio?

4.6. Servizi di assistenza agli anziani e alle persone in stato di bisogno.

I contrari alla centralizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti hanno sempre sostenuto che i nuovi servizi avrebbero fortemente penalizzato le persone anziane, malate e non autosufficienti.

L'esperienza acquisita quest'anno e che è stata aggravata, oltretutto, dalla pandemia di coronavirus, ha chiaramente dimostrato che i timori erano assolutamente infondati.

Tutti gli utenti hanno trovato una soluzione idonea alle loro necessità e le poche persone che hanno chiesto aiuto e sostegno al Comune, sono state prontamente aiutate dal personale esterno comunale, a costi decisamente irrisori se paragonati a quelli che comporterebbe il raddoppio del servizio.

5. **Conclusioni.**

Il Municipio di Brione s/Minusio è dell'opinione che l'accettazione dell'iniziativa popolare generica in materia di raccolta dei rifiuti peggiorerebbe considerevolmente un servizio che attualmente funziona egregiamente, sia in termini qualitativi che puramente finanziari.

Il nuovo EcoCentro ha dato prova di un ottimo funzionamento e, soprattutto in un periodo storico come quello che stiamo vivendo in questi mesi, ci ha permesso di affrontare e risolvere problematiche di varia natura, anche a livello igienico-sanitario.

Durante l'estate, quando le restrizioni sono state allentate e la nostra Regione è stata presa d'assalto da molti visitatori e ospiti di case di vacanza, grazie all'EcoCentro abbiamo potuto reggere l'urto e far fronte all'afflusso di un quantitativo di rifiuti eccezionale che abbiamo potuto gestire in modo idoneo solo grazie alla centralizzazione in un solo luogo di raccolta.

Per tutte le ragioni esposte, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

risolvere:

- 1. Il Consiglio comunale non aderisce all'iniziativa popolare comunale denominata "Iniziativa popolare generica a Brione s/Minusio" con la quale viene chiesto "che tutte le persone che hanno il diritto di eliminare i loro rifiuti domestici (rifiuti solidi urbani) a Brione s/Minusio possano scegliere se portare i sacchi ufficiali con detti rifiuti direttamente all'EcoCentro, in Via Brione, o se depositarli nei cassonetti di zona dislocati sul territorio".**

Con la massima stima.

Per il Municipio:

Il V-Sindaco:
F. Gandin



Il Segretario:
G. Cavalli

Allegati: - testo dell'iniziativa.

INIZIATIVA POPOLARE GENERICA A BRIONE SOPRA MINUSIO

COMUNE DI BRIONE S/MINUSIO				
<input type="checkbox"/> Ris. mun. n°				
Data:				
SI	R	06	MAR	2020
SE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Con questa iniziativa popolare generica si chiede che tutte le persone che hanno il diritto di eliminare i loro rifiuti domestici (rifiuti solidi urbani) a Brione sopra Minusio possano scegliere se portare i sacchi ufficiali con detti rifiuti direttamente all'EcoCentro, in Via Brione, o se depositarli nei cassonetti di zona dislocati sul territorio.

L'iniziativa popolare intende così annullare gli effetti della risoluzione municipale con cui si era deciso di abolire, con decorrenza 27 marzo 2020, i cassonetti di zona per i rifiuti domestici.

Tutte le norme contenute nel Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti dovranno essere adeguate alle proposte che sono espressione di questa iniziativa popolare, una volta approvata dal Consiglio comunale o dalla cittadinanza.

I promotori dell'iniziativa popolare generica:

Elsbeth Albisser, Via Panoramica

E. Albisser

Germano Borradori, nucleo di Brione s/M

Germano Borradori

Walter Fähndrich, Via Panoramica

Walter Fähndrich

Angelo Milesi, Val Resa

Angelo Milesi

Pietro Trisconi, Via del Sole

Pietro Trisconi

Agnese Vanetti, nucleo di Viona

Agnese Vanetti

Il signor Angelo Milesi è autorizzato a ritirare incondizionatamente questa iniziativa popolare. Egli è designato rappresentante autorizzato a ricevere le comunicazioni ai sensi dell'art. 76 cpv 2 della legge organica comunale del 10 marzo 1987.

Brione sopra Minusio, 5 marzo 2020